

**OGGETTO: COSTRUZIONE NUOVO VALLO-RILEVATO PARAMASSI FINALIZZATO
ALLA RIDUZIONE DELLA PERICOLOSITÀ E DEL RISCHIO ALLA BASE DELLA PARETE
ROCCIOSA "ROCCE DEL ROUAS" IN COMUNE DI BARDONECCHIA.**

VERBALE 1^a seduta della Conferenza dei servizi art 14 ter L. 241/1990 e smi

3 ottobre 2018

Premesso che, in data 22/06/2018, è stata stipulata una convenzione tra Città Metropolitana di Torino il Comune di Bardonecchia e S.I.T.A.F. spa per regolare i rapporti fra i sottoscrittori cointeressati alla realizzazione dell'intervento *"Costruzione di nuovo vallo – rilevato paramassi finalizzato alla riduzione della pericolosità e del rischio alla base della parete rocciosa 'Rocce del Rouas', in comune di Bardonecchia – Località Melezet"*.

Detto intervento è costituito, nel complesso, dalla realizzazione di vallo – rilevato paramassi (del volume complessivo di circa 95.000 mc) nonché dalla sistemazione del pertinente tratto di strada provinciale SP 216, interrotta a seguito dell'evento franoso del 2010 ed è suddiviso in tre lotti funzionali come di seguito illustrato:

- Il primo lotto consiste nella realizzazione di manufatto di protezione dalla caduta massi che si estende per circa 220 m parallelamente al tracciato della SP216, in corrispondenza dei fabbricati civili presenti in località Sacro Cuore;
- Il secondo lotto prevede il completamento del vallo – rilevato lungo la SP216 verso monte, a maggior tutela del transito veicolare;
- Il terzo lotto consiste nell'adeguamento piano – altimetrico della viabilità provinciale che si renderà necessario a seguito della nuova configurazione del piede del pendio del "Rouas" a seguito della realizzazione delle nuove opere di protezione passiva dalla caduta massi.

La convenzione prevede in capo a SITAF S.p.a la progettazione definitiva ed esecutiva del progetto complessivo, nonché la realizzazione del lotto 1.

Il progetto definitivo è stato approvato dalla Città Metropolitana di Torino, in linea tecnica, con Decreto del Consigliere Delegato n. 402-20522/2018 in data 30/08/2018.

La comunicazione dell'avvenuto deposito degli elaborati di progetto è notificata a tutti gli interessati tramite pubblicazione sul sito del Comune di Bardonecchia (affissa all'albo pretorio in data 16/08/2018), sul BURP sempre in data 16/08/2018 e a mezzo stampa in data 14 e 15/08/2018.

Visto quanto sopra premesso;

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione di più pareri, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni,

inclusi i gestori di pubblici servizi, che si ritiene opportuno acquisire mediante la partecipazione contestuale dei rappresentanti delle Amministrazioni/ Enti competenti coinvolti;

Considerata la particolare complessità della determinazione da assumere;

La Città Metropolitana di Torino con nota prot. 102197 del 10/09/2018 ha indetto e convocato **la presente prima seduta della conferenza dei servizi decisoria** ai sensi art. 14, c.2 L.241/1990 e s.m.i. per l'esame e l'approvazione dei tre i lotti funzionali del progetto definitivo di "*Costruzione nuovo vallo-rilevato paramassi finalizzato alla riduzione della pericolosità e del rischio alla base della parete rocciosa "Rocce del Rouas" in comune di Bardonecchia*" da effettuarsi **in forma simultanea e con modalità sincrona ex art. 14-ter.**

Nel presente procedimento ex art. 14 ter L 241/90 e smi. :

- l'Amministrazione procedente è la Città metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è il Servizio Viabilità 2;
- il responsabile del procedimento è l'ing. Matteo TIZZANI;
- il referente tecnico è l'ing. Sabrina Bergese;

La seduta si apre, presso la sede della Città metropolitana di Torino alle ore 10,20 .

La Conferenza dei Servizi è presieduta dall'ing Matteo Tizzani , in qualità di Responsabile Unico del Procedimento;

Sono presenti, come da Foglio firme allegato al presente verbale:

- Per il Comune di Bardonecchia: il Sindaco Francesco Avato ed il Responsabile Area tecnica ing. Francesco Cecchini;

- Per SITAF Spa il progettista incaricati : ing. Caosimo Malorzo - società Musinet Spa; Roberto Trabacca - studio GSP, Assistente al RUP; Volpe Sebastiano – Assistente Espropri, Paolo Abbà ;

- Per la REGIONE PIEMONTE – Settore Tecnico Regionale : ing. Piazza Alberto;

- Per la REGIONE PIEMONTE – Difesa del Suolo: ing. Gabriella Giunta; ing. Roberto Del Vesco; dott. Geol. Riccardo Daniele;

- Per la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Servizio pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica: arch. Beatrice Pagliero (con Delega del Dirigente);

- Per la CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Servizio Contratti Appalti ed espropriazioni: arch. Maria Paola Burdino (con Delega del Dirigente);

- Per Enel Green Power Spa: ing. Vallese Gaetano, ing. Plebani Fabio

Sono assenti, seppur invitati a partecipare (cfr. foglio firme allegato):

- REGIONE PIEMONTE:

Settore A1806A – Sismico;

Settore A1819B – Geologico;

Settore A1802A – Infrastrutture e Pronto Intervento;

Settore 1606A - Copianificazione Urbanistica Area Nord-Ovest;

Settore A1601A - Biodiversità e aree naturali;

- CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO Servizio tutela e valutazioni ambientali;

- ARPA Piemonte;

- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino TORINO;

- Consorzio Forestale Alta Val di Susa;

- Enel sole;

- Enel distribuzione;

- Telecom Italia S.p.A.;

- SMAT S.p.A.;

- Acea pinerolese;

- Assomont.

Il RUP apre la conferenza richiamando la convenzione tra Città Metropolitana, S.I.T.A.F. spa ed il Comune di Bardonecchia finalizzata alla gestione dei rapporti fra i soggetti sottoscrittori per la realizzazione dell'intervento "Costruzione di nuovo vallo – rilevato paramassi finalizzato alla riduzione della pericolosità e del rischio alla base della parete rocciosa 'Rocce del Rouas', in comune di Bardonecchia – Località Melezet".

Ricorda come l'intervento, noto a tutti i presenti, – in quanto già oggetto di precedenti incontri – sia fondamentale per la messa in sicurezza ed il ripristino non solo della strada provinciale SP 216, interrotta a seguito dell'evento franoso del 2010, ma di tutta l'area interdetta con Ordinanza Sindacale di interdizione n° 11 del 24/05/2010

La parola viene quindi lasciata al progettista ing. Malorzo della società Musinet Engineering Spa, il quale illustra il progetto, con apposita presentazione.

In particolare, ci si sofferma sul rischio residuo: dai risultati delle analisi e dalla simulazione di caduta massi si è determinata la geometria del vallo e le sue dimensioni; grazie alle analisi svolte sono stati determinati i valori del rischio residuo per l'area (inteso come n° di blocchi passanti

rispetto a quelli lanciati) sottolineando come, ad intervento realizzato, il rischio residuo sarà sempre al di sotto del 5%, imposto dalla normativa.

I Tempi esecuzione previsti sono:

1 lotto: 9 mesi

2 lotto : 8 mesi

3 lotto : 60 gg

L'ing Bergese elenca e sintetizza i pareri pervenuti (allegati come parte integrante al presente verbale):

- Comune di Bardonecchia: prot. N 14873 del 18/09/2018 (Ns. prot. n. 104998 del 18/09/2018);
- Acea: nota 38300/DIR/TR del 20/09/2018 (Ns. prot. n. 106529 del 20/09/2018);
- Regione Piemonte: Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest (ns prot. 110995 del 03/10/2018);

Prendono quindi la parola i rappresentanti degli Enti intervenuti alla seduta:

Comune di Bardonecchia

L'ing. Cecchini, illustra i contenuti della variante semplificata ex art 17 bis LR 56/77 e smi al PRGC, così come proposti negli appositi elaborati del progetto esaminato, consistenti nella perimetrazione cartografica sia dell'impronta a terra del vallo sia della cd "bretella provvisoria".

La variante attribuisce all'area d'impronta a terra del vallo una destinazione d'uso come area d'interesse pubblico, sfruttando una tipologia di azzonamento/localizzazione urbanistica già presente nel P.R.G.C. prevedendo anche una modesta variante normativa al P.R.G.C. collegata a tale azzonamento/localizzazione al fine di estenderne l'ambito di applicazione a tutte le opere di riassetto idrogeologico, compreso il vallo-rilevato in esame.

Il Sindaco Avato comunica che l'Amministrazione comunale ha deciso di non mantenere, a fine lavori, la deviazione provvisoria (contrariamente a quanto era emerso nell'ambito delle precedenti concertazioni svolte) e chiede pertanto di stralciare, dalle aree da espropriare, le particelle ora individuate come viabilità provvisoria alternativa; occorre pertanto rettificare la proposta di variante del PRGC esaminata nella seduta odierna.

Le particelle indicate come "bretella provvisoria", in quanto necessarie per le attività di cantiere, saranno soggette in ogni caso ad occupazione temporanea per una durata di 5 anni pari alla dichiarazione di pubblica utilità, sulle quali dovrà pertanto continuare l'attività amministrativa relativa alla suddetta occupazione ai sensi della normativa vigente, con trasferimento delle competenze alla Città Metropolitana come previsto nella convenzione stipulata il 22/06/2018.

Per quanto concerne la documentazione paesaggistica è stato richiesto integrazione con fotoinserimento, già presentato in sede di CDS dai progettisti.

L'ing. Cecchini chiede alla CDS il mandato per procedere alla pubblicazione della variante semplificata (che recepisca le modifiche e richieste d'integrazione avanzate dal Comune) al fine dell'approvazione della medesima.

A seguito della trasmissione delle modifiche sugli elaborati il Comune procederà quindi ai

sensi dell'art. 17bis della L.R.56/77 con la pubblicazione della variante all'Albo Pretorio, cui seguirà il periodo previsto dallo stesso articolo per l'eventuale presentazione delle osservazioni da parte dei cittadini e da chiunque ne abbia interesse.

Città Metropolitana di Torino – Servizio pianificazione territoriale generale e copianificazione urbanistica

L'arch. Pagliero chiede al Comune se la variante parziale modifichi sia il PRGC vigente sia la Variante in itinere (Proposta Tecnica di Progetto Preliminare nuovo P.R.G.C.)

Il Comune conferma ed il progettista mostra la relativa rappresentazione nella tavola di progetto; nella variante semplificata esaminata nella CDS non sono, tuttavia, inserite modifiche alla carta di sintesi come proposte dalla Regione in sede di conferenza di copianificazione per il nuovo P.R.G.C., ciò in quanto le concertazioni sul quadro dei dissesti e la classificazione di pericolosità delle aree sarà opportunamente e puntualmente affrontata in sede di tavolo tecnico con la stessa Regione ai fini della stesura del progetto preliminare del nuovo P.R.G.C.

Regione Piemonte Opere Pubbliche

L'ing. Piazza chiede se l'opera sia classificata come opera strategica: i progettisti non hanno specificato questo aspetto ma il RUP ritiene che quest'opera si debba classificare come opera strategica.

Sarà pertanto richiesta, con l'esecutivo, la necessaria autorizzazione preventiva.

Sono chiesti chiarimenti su ancoraggio barriere, precisati dal progettista.

Sono richieste delucidazioni sulla provenienza e caratterizzazione del materiale per il 2 lotto: il progetto prevede alternative tra più soluzioni, da approfondire.

Per quanto possibile verrà riutilizzato, previa verifica di idoneità tecnica, materiale reperito da lavori eseguiti in comune di Bardonecchia (e.s. sghiamiento Diga del Melezet, lavori di manutenzione del Rio Fosse) tuttavia qualora non si potesse procedere al riutilizzo di detto materiale il progetto prevede, nel computo, la necessaria fornitura di materiale da cava.

Vengono chiesti chiarimenti e maggiori delucidazioni sugli scarichi nella dora del Melezet, l'ing. Piazza chiede l'integrazione dei particolari costruttivi per ciascuno dei 4 scarichi previsti da progetto.

Per ciò che attiene la realizzazione del lotto 3, si richiede di chiarire se siano previste protezioni nei confronti della dinamica fluviale poiché si prevede un avvicinamento della provinciale alla Dora.

I progettisti rispondono che non sono in questo progetto.

Il RUP ricorda che sono già state realizzate delle scogliere (regolarmente autorizzate dal Settore OOPP) a protezione del tratto di SP 216 in argomento, in occasione di precedenti lavori connessi ai Giochi Olimpici del 2006 e che non si ritengono necessarie ulteriori opere di protezione in alveo, piuttosto si procederà alla manutenzione delle stesse.

Comune di Bardonecchia

Il Sindaco Avato chiede, sempre nell'ambito del progetto e della conseguente variante semplificata, di valutare un miglioramento dell'intersezione fra la SP e la viabilità comunale, in prossimità dei fabbricati e del ponte, valutando la possibilità di introduzione di una rotatoria

Regione Piemonte: servizio Difesa dal Suolo

Sono richiesti chiarimenti sul materiale che verrà utilizzato per il vallo, in particolare per il secondo lotto, con riferimento al procedimento di VIA svolto presso la Regione Piemonte per la diga del Melezet.

Enel Green Power :

A tal proposito l'ing. Plebani informa in merito alle problematiche per il coordinamento dei lavori di sghiaimento, attualmente in corso d'esecuzione, e i lavori del lotto 2 di cui alla CDS, non ancora appaltati.

In particolare, dai lavori di Enel Green Power, risultano potenzialmente disponibili:

- 20.000 mc già scavati e stoccati disponibili, previa idoneità; per questi materiali, tuttavia, una pre - caratterizzazione granulometrica effettuata da SITAF, aveva previsto la possibilità di un utilizzo parziale;

- 28.000 mc in corso d'estrazione dal bacino per i quali l'estrazione inizia nel pomeriggio di oggi 3/10/2018; per questi materiali è previsto il trasporto ad apposito sito in Comune di Salbertrand ove, previa vagliatura, si separerà il materiale grossolano da utilizzarsi come sottoprodotto dal materiale fine che, invece, sarà conferito a discarica.

Pertanto, visto l'imminente conferimento del materiale al sito di Salbertrand (settembre 2018 - novembre 2018) anche i 28.000 non sono disponibili integralmente.

La CDS prende atto dell'opportunità del riutilizzo, anche solo di quota parte di questo materiale, da stoccare presso il sito di attuale deposito temporaneo del materiale di Sitaf, (sito che verrà a breve liberato per la realizzazione del primo lotto), confidando in una possibile sincronia temporale dei due cantieri.

Inoltre, sempre a proposito del materiale da riutilizzare per il secondo lotto la CDS concorda sull'opportunità di valutare, sempre previa valutazione d'idoneità tecnica, l'utilizzo di parte dei circa 40.000 mc di materiale proveniente dalle attività di manutenzione del Rio Fosse, già stoccati in apposite aree individuate dal comune di Bardonecchia. Queste valutazioni saranno integrate e accompagnate dalle necessarie valutazioni in merito alla quantificazione del canone demaniale.

L'ing. Cecchini pone l'attenzione sul fatto che esistono precedenti atti regionali che hanno attribuito valore nullo a materiale precedentemente estratto dal Rio Fosse e - pur concordando con l'ing. Piazza che ricorda che non è possibile generalizzare la valorizzazione nulla e che è necessario procedere ad un'istruttoria specifica per ogni caso in esame - invita la Città Metropolitana a valutare questa opportunità.

Ufficio Espropri Città Metropolitana di Torino:

L'Arch. Burdino premette che parte delle aree da espropriare sono gravate da uso civico e che la Città Metropolitana di Torino è competente, dal 2016, per il procedimento d'autorizzazione alla sdemanializzazione delle aree gravate da vincolo per usi civici.

Il Comune di Bardonecchia ha presentato istanza per la sdemanializzazione di tutte le aree gravate da uso civico, comprese nei tre lotti del progetto esaminato in CDS, ma durante l'istruttoria è emersa una precedente autorizzazione regionale del 2014 (Determinazione n. 628 del 17/11/2014) per la quasi totalità delle aree in parola, eccezion fatta per tre particelle.

Viene inoltre ricordato che, una volta ottenuta l'autorizzazione alla sdemanializzazione, la

competenza per il completamento della pratica è in capo al Comune.

Dato atto che non c'è motivo di sostenere che l'autorizzazione regionale sia superata, si rigetta l'istanza del Comune e s'invita il Comune a presentare una nuova istanza per le tre particelle non ancora autorizzate e ad aggiornare la stima e la DGC allegate alla precedente istanza.

Si da lettura del parere del Servizio Contratti Appalti ed espropriazioni, a firma del dirigente Dott. Monterosso, depositato agli atti della conferenza.

Il **Comune di Bardonecchia** precisa di aver attivato l'iter procedurale condiviso negli incontri pre-conferenza e sottolinea, stante il fatto che i soggetti che realizzano l'opera ora sono in parte Sitaf in parte la Città Metropolitana, richiamando l'articolo della convenzione che pone a carico del beneficiario finale l'onere economico per la sdemanializzazione, procederà in ogni caso secondo quanto già deliberato in giunta comunale, ritenendo che il valore dell'opera e l'utilità pubblica, oggetto della presente conferenza, sia notevolmente superiore al mancato beneficio connesso all'uso civico.

L'ing. Cecchini comunica altresì che, riducendosi enormemente la metratura delle aree ancora soggette a vincolo, residuali rispetto le aree già sdemanializzate dalla D.D. regionale n. 628/2014, il comune valuterà il trasferimento del relativo gravame su altre metrature, con procedimento di competenza comunale ai sensi della L.R. 29/2009, pur aggiornando successivamente la Città Metropolitana di Torino al fine di mantenere aggiornato l'elenco delle terre gravate.

Al termine della conferenza si dà atto che a seguito del deposito ex art 141 e 16 del DPR 327/2001 del progetto, pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Bardonecchia, sul BUR e a mezzo Stampa, sono pervenute n. 2 osservazioni, agli atti della CMTO, sulle quali l'Ente espropriante si pronuncerà secondo quanto previsto dal DPR 327/2001.

La conferenza si chiude alle ore 11.45

La seconda seduta viene fissata per lunedì 22 10.

Per tale data i progettisti di Sitaf spa aggiorneranno il progetto come da richieste/prescrizioni pervenute nella presente prima seduta.

Allegati:

1. Nota prot. 0014873 del 18/09/2018 del Comune di Bardonecchia (Ns. prot. n. 104998 del 18/09/2018);
2. Nota prot. 38300/DIR/TR del 20/09/2018 di ACEA (Ns. prot. n. 106529 del 20/09/2018);
3. Nota pec del 03/10/2018 della Regione Piemonte - Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest (ns prot. 110995 del 03/10/2018)
4. Parere del Dirigente del Servizio Appalti, Contratti ed Espropriazioni prot. 111288/2018 del 2/10/2018.